

# L'USO DELLA PROPAGANDA IN UNA RICOSTRUZIONE DELLA STRAGE DI CUMIANA (2 AGOSTO 1944)

## LA VERITÀ SU CUMIANA

**Allora è vero, che i tedeschi fanno vedere adesso la loro vera faccia e che tutta la bonarietà dimostrata dai soldati germanici quando girano per le nostre strade e si intrattengono con la popolazione, è soltanto una maschera dietro la quale si nasconde la barbarie e l'atrocità, di cui parlano ampiamente Radio Londra e la propaganda nemica?**

A Cumiana sono state fucilate 58 persone colpevoli di essere o banditi o in connivenza con i banditi.

Vediamo la cosa un po' da vicino e precisiamone i dati:

Venerdì 31 Marzo si aveva notizia che da Cumiana sarebbe partito un trasporto di viveri (presi naturalmente dalle scorte della popolazione civile) per approvvigionare i banditi nelle montagne vicine. Si sapeva già da tempo che Cumiana era diventato un rifugio speciale di banditi.

Un reparto delle SS-italiane ebbe ordine di sorvegliare le vicinanze di Cumiana e di fermare il trasporto. Il colpo fu in pieno. Sono stati così in gran parte catturati i mezzi di trasporto ed in una casa di Cumiana si è giunti alla scoperta di un grande deposito di viveri destinato ai banditi. Inoltre in questa casa si trovò che alcuni locali, con una speciale attrezzatura servivano quale quartiere ai banditi. E per proteggere questo rifugio da un eventuale attacco delle forze dell'ordine pubblico era stata appostata una mitragliatrice.

Il reparto ricevette l'ordine di restare a Cumiana sino a sabato mattina. Mentre alle ore 11 di sabato il reparto stava per partire, all'improvviso, dalle case situate in prossimità del rifugio e deposito di viveri, scoperto il giorno prima, si iniziava una sparatoria con armi di tutti i tipi, un vero attacco di fuoco, che costava al reparto 2 morti e 18 feriti. I banditi, sotto la maschera di pacifici borghesi, avevano preparato questo vile attacco contro soldati che non facevano altro che il loro dovere.

Dopo avere esaurito tutte le munizioni, 32 uomini del reparto — e fra loro due germanici — furono presi prigionieri dai banditi.

Il Comando Superiore, appena al corrente del fatto, mandava rinforzi che, nel pomeriggio di sabato 1° Aprile, occupavano Cumiana. Si procedeva al fermo di tutta la popolazione maschile del paese per l'inchiesta sull'accaduto. Erano 130 persone.

Sono stati identificati tra loro 27 autentici banditi e 31 che appartenevano alle classi del '24 - '25, passabili per le armi, secondo la legge italiana per rifiuto alla leva militare, oppure riconosciuti in stretta connivenza con i banditi.

Connivenza con i banditi significa: trovarsi in una casa da dove si spara, dove si trovano dei banditi o armi oppure munizioni dei banditi.

Percorso didattico dell'Archivio di Stato di Torino a cura di

Edoardo Garis, Margherita Marengo, Angela Morano

Torino 2016

## FINALITA' E MOTIVAZIONI DEL PERCORSO

Le finalità e le linee guida del percorso proposto trovano i fondamenti teorici e le indicazioni di pratica didattica nei seguenti testi:

Da Ivo Mattozzi - Insegnare ad apprendere la storia- IRSAE Emilia Romagna, Bologna, 1995

***“Lo specifico formativo della storia consiste nell’attrezzare i giovani, futuri cittadini, di quelle competenze cognitive necessarie per meglio fondarne giudizi, valutazioni, decisioni e comportamenti”***

Da DM n.139 del 22 agosto 2007

### Competenze chiave di cittadinanza

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare**
  - *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
  - *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d’animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all’apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.